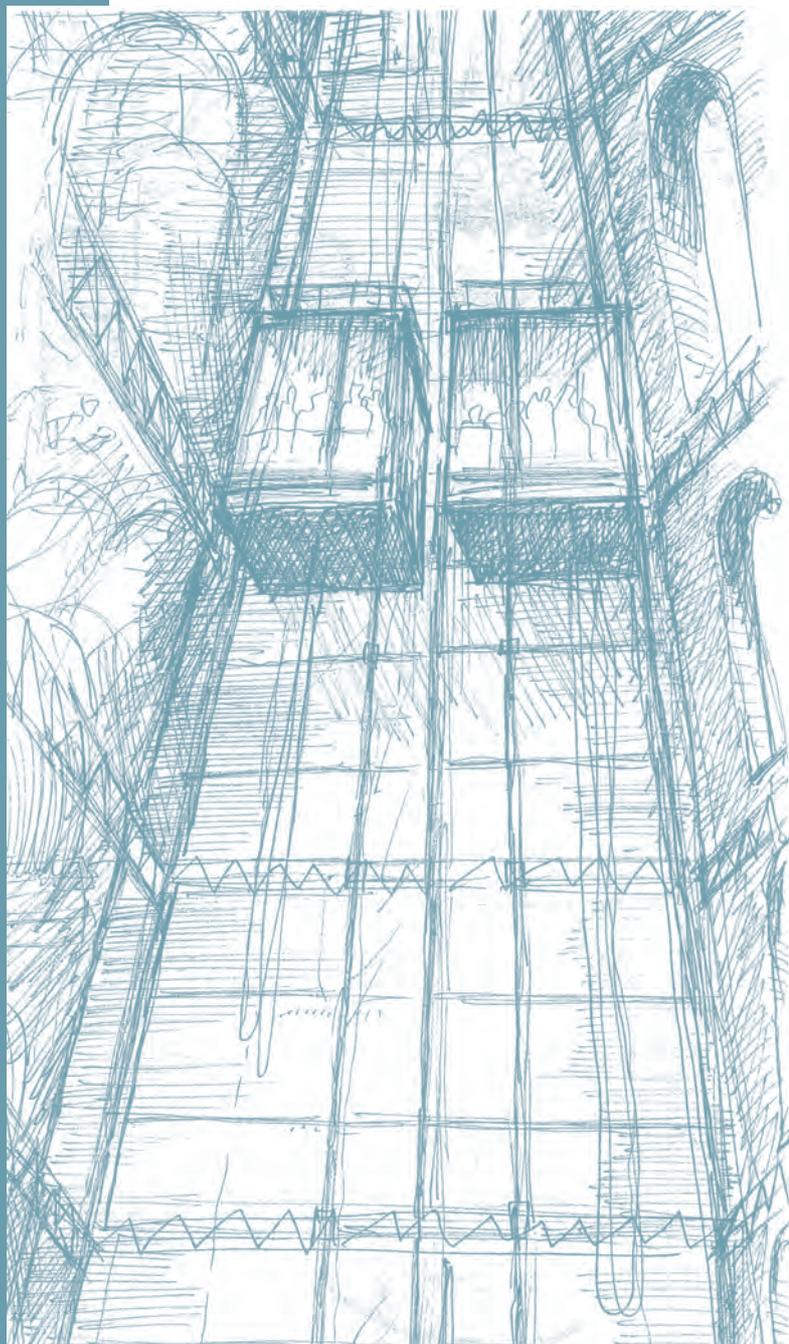


# Colossi e tecnologie

Documenti per la valorizzazione  
e l'accessibilità dei siti archeologici

Alessandro Camiz intervista Piero Meogrossi  
della Soprintendenza Archeologica di Roma

*Un progetto contemporaneo  
realizzato all'interno  
di un monumento classico:  
storia e modernità  
convivono felicemente  
negli ascensori realizzati  
da Piero Meogrossi  
all'interno dell'Anfiteatro Flavio*



Prefigurazione  
degli ascensori  
DISEGNO  
DI PIERO MEOGROSSI

## TEMA

**Progetto degli ascensori  
realizzati sul lato Stern  
del Colosseo**

**Ditta appaltatrice S.A.R.**

**Responsabile del procedimento**  
G. Martines

**Responsabile progetto esecutivo**  
P. Meogrossi

**Responsabile tecnologie  
e sicurezza**  
N. Calistroni

**Direzione Lavori**  
P. Meogrossi, M.L. Conforto

**Assistenza al cantiere**  
F. Alberi

**Impresa appaltatrice**  
Soved di Roma

**Installazione ascensori**  
ditta Auros ing. A. Aureli

L'arrivo dell'ascensore  
alla quota dell'ambulacro  
FOTO DI ALESSANDRO CAMIZ

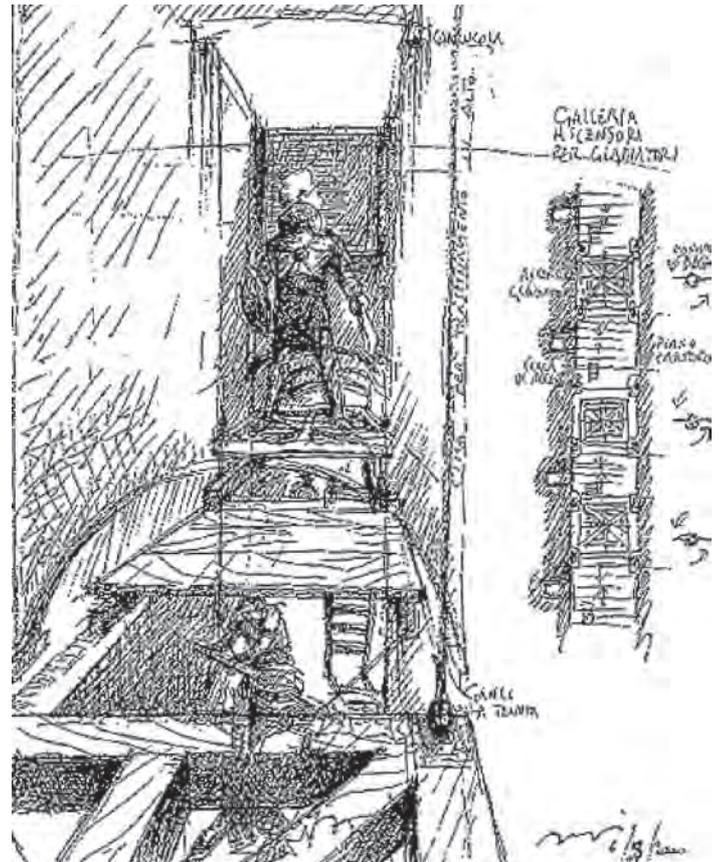
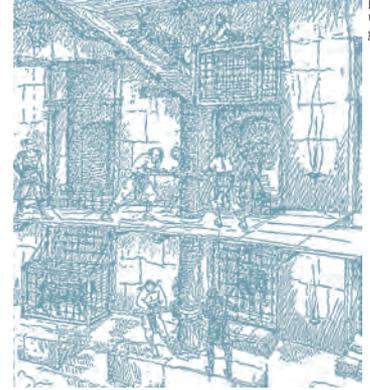


Nell'editoriale "Obiettivo: Progettare un ambiente urbano accessibile per una utenza ampliata" pubblicato su *Paesaggio Urbano* 1/2002, Fabrizio Vescovo metteva in evidenza per la rubrica "Accessibilità Urbana" l'interessante tema del progetto dell'accessibilità agli spazi archeologici. Particolare attenzione veniva prestata alla risoluzione dei problemi che riguardano il centro archeologico monumentale della città di Roma. L'opportunità di progettare nei luoghi antichi attraverso lo svolgimento del tema dell'accessibilità può e deve aprire il quadro ad una nuova stagione di interventi. Accessibilità, radicamento e partecipazione sono le parole chiave per mettere in relazione le ragioni della collettività con la storia e questo senza dover più operare distinzione funzionale rispetto ai singoli gruppi di utenza. L'architetto Piero Meogrossi, impegnato con la Soprintendenza Archeologica e conosciuto per la sua originale ricerca sulla topografia antica di Roma, opera dagli anni '80 in numerosi scavi e restauri dell'Appia (Villa Quintili, Cecilia Metella), del Palatino (sui monumenti imperiali lungo il versante San Gregorio), nel Foro (tempio di Antonino e Faustina). Da quasi due decenni inoltre egli fa parte del team di funzionari e tecnici che si occupano dell'Anfiteatro Flavio; in occasione del recente giubileo ha diretto i lavori per l'innalzamento del nuovo piano ligneo dell'arena realiz-

zando poco tempo dopo la coppia di ascensori che assicurano l'accessibilità permanente al primo piano del monumento.

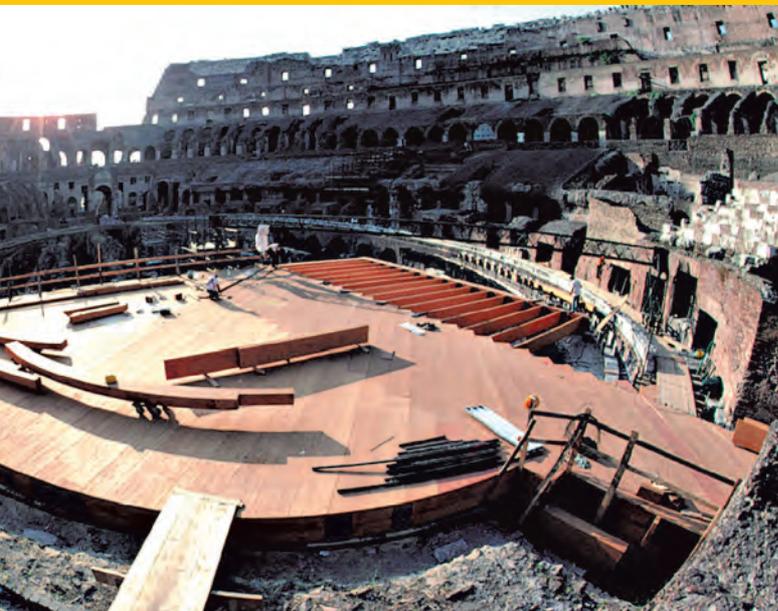
**Quale è stata l'idea di partenza che ha consentito l'invenzione dell'attuale sistema di accessibilità dell'Anfiteatro Flavio, costituito dal piano dell'arena e dalla coppia di ascensori posti dietro lo "sperone" dello Stern?**

Le soluzioni per l'accessibilità ad aree articolate come il nostro Colosseo necessitano sempre di aggiornamenti dal momento che la sicurezza generale deve potersi rapportare con i bisogni indotti dai cantieri di restauro che la tutela impone di continuo. Ciò produce la necessità di inventare soluzioni tecniche capaci di far fronte alle ragioni della sicurezza, strumenti tecnologici però che per essere efficienti non devono risultare invasivi e nonostante tutto devono essere in grado di poter evidenziare i caratteri del rudere ereditato con la storia. La tecnologia e le forme di conseguenza inventate per supplire all'accessibilità, diventano così gli strumenti ed un linguaggio che deve svolgere implicitamente una didattica rappresentativa della storia del monumento. Ma è nella valle che lo contiene e non solo all'interno del Colosseo che va ricercata la chiave interpretativa dell'accessibilità: infatti gli spazi esterni in cui si muovono quotidianamen-



L'ascensore per i gladiatori  
DISEGNO DI PIERO MEOGROSSI 1994

Il nuovo piano ligneo dell'arena in costruzione  
FOTO DI PIERO MEOGROSSI



te migliaia di utenti richiedono necessariamente garanzie per dialogare con l'antico ed è il progetto di modernità a servire ed a dare visibilità storica ai luoghi. Ecco quindi che arrivano a maturazione i decenni di studio affrontati dalla Soprintendenza con il concorso di intelligenze universitarie per risolvere temi difficili, ecco che il progetto per il piano ligneo dell'arena riesce a ritrovare il livello e ricomporre la quota Flavia consentendo così il corretto inserimento filologico.

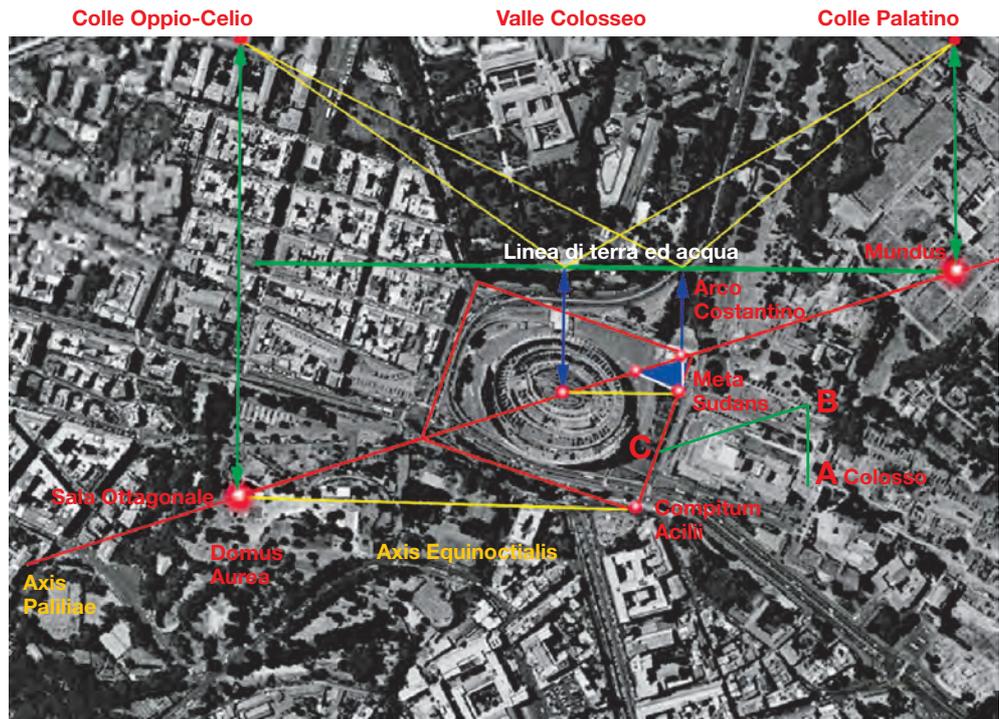
Solo dopo che il nuovo piano ligneo aveva potuto ristabilire i riferimenti dell'antica distribuzione così da poter riorganizzare i moderni flussi dei visitatori, si è potuto pensare di attrezzare anche le comunicazioni verticali innalzando nel fianco interno allo

sperone Stern una coppia di ascensori. Per capire la loro necessità, basti osservare il rapporto particolarissimo tra alzata e pedata nelle scale per i collegamenti tra i piani del Colosseo: il rapporto di 3 - 4 - 5, una proporzione pitagorica che impegna soggetti fisicamente preparati, figuriamoci poi le persone anziane o le persone disabili. Per tali ragioni le tecnologie impiegate non vogliono e non debbono mostrare più che se stesse, esse devono essere semplici e risultare solo efficienti lasciando in evidenza i meccanismi per il funzionamento. Mi piace immaginare quando lungo la via Sacra si doveva innalzare per cento piedi di romani la statua del Colosseo di Nerone, e poi quella dei Flavi e poi ancora la statua trasporta-

ta da Adriano fin sotto il Colosseo: ogni volta il visitatore si trovava sotto e davanti al medesimo oggetto simbolico, una stessa misura veniva trasportata a seconda del sistema che si voleva adottare.

**Quali possono essere gli sviluppi futuri del sistema di accessibilità dell'area storico-archeologica del centro monumentale di Roma: in particolare cosa è possibile realizzare per migliorare l'accessibilità dell'Anfiteatro Flavio?**

L'area archeologica centrale di Roma ovviamente è il cuore della classicità ed è rappresentata da una valle, espressione geomorfologica unitaria, e non solo da un monumento seppur prestigioso come è il Colosseo: questo esiste in quanto esiste la valle che lo contiene. Occorre quindi restituire la mobilità ed assecondare il modello della piazza flavia, visto che essa, diventando pubblica dopo la privatizzazione della reggia di Nerone, voleva restituire mobilità ai luoghi aperti e questo, con le dovute proporzioni, ciò che si è provato a fare oggi attivando la porzione di arena all'interno del Colosseo. Oggi bisogna riproporre i temi della funzionalità antica e sovrapporre quelli alla modernità, studiare l'antico distributivo come regola di un progetto urbanistico che insegna a riconoscere l'archeologia per quella valle centrale nella città. Quindi per la *porticus* che si muoveva attorno al Colosseo va ripristinata la sua funzione, vanno rimesse progressivamente in risalto le potenti infrastrutture di quel perimetro, vanno correlati i passaggi tra le uscite della metropolitana ed i collegamenti con gli ingressi di nuova realizzazione al Colosseo. Un sistema informativo che parte da lontano, è la risposta che deve coinvolgere il Colosseo in quanto monumento più visitato del mondo occidentale, ma anche i piccoli mausolei dispersi nella periferia romana, e ancora tanti altri siti prestigiosi eppure sconosciuti come appaiono ad esempio ancora oggi la villa



Il sistema degli allineamenti come guida per la progettazione  
DISEGNO DI PIERO MEOGROSSI

dei Quintili, un antico Palatino insediatisi alla periferia dell'Appia.

**Dopo aver risolto il "superamento del dislivello" dell'anfiteatro Flavio come è possibile affrontare il tema del "superamento delle distanze": in particolare dalla stazione della metropolitana agli ascensori, e dagli ascensori all'anello dell'ambulacro?**

Dobbiamo pensare per questo alle immagini che vengono dallo studio del monumento stesso, o dell'area o del sito, collegare – per esempio nell'area dei fori imperiali l'antico percorso, l'antico slargo che oggi è Corrado Ricci e che a sei metri sotto un tempo era il foro della pace, riconnettere i piani e i livelli in verticale così come è stato fatto in più punti, così come è stato fatto davanti alla colonna di Traiano - allora questo significherebbe che non solo si individuano dei nodi fondamentali ma attraverso questi nodi fondamentali si creano delle gerarchie che ridisegnano correttamente e non casualmente il disegno antico. Ora per fare questo ovviamente bisognerebbe che l'archeologia imparasse a dialogare di più con il progetto dell'architettura e soprattutto che l'architettura imparasse di più dall'archeologia.

#### Bibliografia

- FABRIZIO VESCOVO, "Universal Design: un nuovo modo di pensare il sistema ambientale per l'uomo", in *Paesaggio Urbano* n.1/2001
- FABRIZIO VESCOVO, "Zone archeologiche e accessibilità", in *Paesaggio Urbano*, 6/1996, Maggioli Editore, Rimini.
- RAFFAELE PANELLA, *Roma città e foro: questioni di progettazione del centro archeologico monumentale della capitale*, Officina edizioni, Roma 1989.
- ALESSANDRO CAMIZ, "Il significato dei Fori: Inventio atque cogitatio", su *Giuseppe giornale bimestrale di architettura*, Anno I, Numero 3, settembre-ottobre, Associazione culturale Zingari, Roma 1996.
- PIERO MEOGROSSI, *Topografia antica e restauro archeologico*, in atti Convegno ARCo, S. Michele, Roma 1993.
- PIERO MEOGROSSI, *Allineamenti topografici tra Palatino e valle del Colosseo: ragioni e regole del disegno della F.U.R.*, in Atti XIV Convegno internazionale archeologia classica, Tarragona (SP) 1995.

**Alessandro Camiz**  
Architetto in Roma  
alessandro.camiz@uniroma1.it

**Piero Meogrossi**  
Architetto in Roma  
mgrossi@  
archeorm.arti.beniculturali.it

#### Caratteristiche tecniche dei corpi ascensori

- Vano corsa in struttura in acciaio posta in contrappunto con i tre arconi del contrafforte Stern
- Ancoraggio a terra ed in quota al primo ordine mediante i due nuovi piani di sbarco senza interferire con la struttura storica dello sperone e del contrafforte Stern
- Rampa per abbattere barriere architettoniche ricavata nel primo ambulacro
- Corpo di guardia e controllo costruito a fronte degli ascensori
- Due ascensori oleodinamici ricavati internamente al vano corsa
- Manovra duplex degli ascensori (chiamata automatica)
- Potenza motore 60 CV per ascensore
- Potenza elettrica 44KW per ascensore
- Pistoni laterali vincolati alla struttura del vano corsa
- Scambiatore di calore con raffreddamento ad aria
- Velocità 0,92metri/secondo
- Capacità di trasporto nei due sensi 1040 persone/ora
- Capacità cabina 16 persone
- Pulsantiera tradizionale con rilievi Braille
- Porte interne alle cabine per la sicurezza
- Struttura e parete di fondo in acciaio inox
- Pareti laterali e porte in vetro temperato
- Rivestimento completo del vano corsa in vetro temperato trasparente

# paesaggio urbano

rivista bimestrale di architettura, urbanistica e ambiente

1 | 2003



## SPECIALE RECUPERO

**Norme per il Recupero degli Edifici storico-artistici e per la promozione della qualità architettonica e paesaggistica del territorio**

Atti del Convegno di presentazione della Legge Regionale Emilia - Romagna n. 16 del 2002

## DOSSIER

**Arredo urbano**

### ACCESSIBILITÀ

L'accessibilità nelle abitazioni per persone anziane

### RECUPERO

Valorizzazione e accessibilità dei siti archeologici

### NEWS

*Cittabile*: un progetto per la città per tutti

### BAMBINI

- Sette livelli della partecipazione dei bambini
- Le case per bambini
- L'ufficio del Piano Regolatore della città dei bambini a Roma

### VERDE

- Il parco di Villa Ada
- Un giardino-labirinto a Livorno

## Archingeo

### TALENT SCOUT

*di Franco Purini*

### L'OPINIONE

*di Paolo Ceccarelli*

**Direttore responsabile** Amalia Maggioli

**Direzione Scientifica**

Nicola Assini, Paolo Baldeschi, Lorenzo Berna,  
Pierluigi Giordani, Mario Zaffagnini †

**Redazione**

Marcello Balzani, Gianfranco Gorzani,  
Fabrizio Vescovo, Raffaella Antoniaci,  
Nicola Marzot

**Prodotti in opera**

Alessandro Costa

**Consulenza redazionale** AGAVE srl

**Progetto grafico** Ann Marie Svensson

**Direzione, Amministrazione e Diffusione**

Maggioli Spa  
Divisione Editoria  
Maggioli Editore è un marchio di Maggioli Spa  
Casella postale 290

47900 Rimini  
tel. 0541 628111 - fax 0541 622100

**Servizio Clienti**

tel. 800 846061 - fax 0541 624457  
e-mail: servizio.clienti@maggioli.it  
www.maggioli.it

**Pubblicità**

**PUBLIMAGGIOLI**

Concessionaria di Pubblicità per Maggioli Spa  
Via F. Cavallotti, 13/A  
20122 Milano  
tel. 02 7733001  
fax 02 76011245

**Segreteria Organizzativa e Ufficio Traffico**

Via del Carpino, 8  
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)  
tel. 0541 628439 - 628427  
fax 0541 624887  
e-mail: publimaggioli@maggioli.it  
www.maggioli.it/public.htm

**Registrazione presso il Tribunale di Rimini**

al n. 2/92 del 25.02.1992

**Maggioli Spa**

Azienda con Sistema Qualità certificato ISO 9001: 94  
Iscritta al registro operatori della comunicazione

**Stampa**

Titanlito - Dogana R.S.M.

**Condizioni di abbonamento anno 2003**

Paesaggio Urbano è disponibile nelle migliori librerie.

- La quota di abbonamento alla Rivista Paesaggio Urbano compresa di Newsletter on line settimanale "Tecnews" è di € 179,00 da versare sul c.c. postale n. 31666589 intestato a Maggioli Editore, Periodici, Rimini.
  - Il canone promozionale per privati e liberi professionisti alla Rivista Paesaggio Urbano compresa di Newsletter on line settimanale "Tecnews" è € 123,00.
  - La quota di abbonamento alla Rivista Paesaggio Urbano è di € 129,00.
  - Il canone promozionale per privati e liberi professionisti è di € 108,00.
- Il prezzo di ciascun fascicolo compreso nell'abbonamento è di € 16,00.  
Il prezzo di ciascun fascicolo arretrato è di € 21,00.

I prezzi suindicati si intendono Iva inclusa.

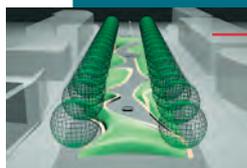
L'abbonamento decorre dal 1° gennaio con diritto al ricevimento dei fascicoli arretrati ed avrà validità per il primo anno. La Casa Editrice comunque, al fine di garantire la continuità del servizio, in mancanza di esplicita revoca, da comunicarsi in forma scritta entro il trimestre seguente alla scadenza dell'abbonamento, si riserva di inviare la Rivista anche per il periodo successivo. La disdetta non è comunque valida se l'abbonato non è in regola con i pagamenti.

Il rifiuto o la restituzione della Rivista non costituiscono disdetta dell'abbonamento a nessun effetto.

I fascicoli non pervenuti possono essere richiesti dall'abbonato non oltre 20 giorni dopo la ricezione del numero successivo.

Il materiale utilizzato per la pubblicazione degli articoli non viene restituito.

# DOSSIER



## ARREDO URBANO

### La pietra fluida

Progetto di riqualificazione funzionale del parco della Rimembranza a Cerveteri

Andrea Lupacchini



## PRODOTTI IN OPERA

a cura di Alessandro Costa

### La natura come paesaggio umano

L'illuminazione del Parco Ducale di Parma

Clelia Macri, Lighting Academy



### Pompei si rinnova

Funzionalità ed eleganza nella nuova segnaletica del circuito archeologico

### Il rame nei centri urbani

Nuovo mercato dei contadini in piazza San Francesco a Loano

### Riqualificazione e ripristino di piazza Garibaldi e via Emilia a Fidenza

## LE AZIENDE INFORMANO

a cura di Alessandro Costa

- Contour S, ergonomia ideale a tutte le età
- Babylandia, la nuova linea per i più piccoli dalla F.lli Aquilani



## SaieDue Living 2003

Design e tecnologia per l'abitare

### LE AZIENDE INFORMANO

a cura di Alessandro Costa

- Umidità in campagna risolta da Torggler Chimica
- Casseri per solai ventilati e alleggeriti da Daliform



rivista bimestrale di architettura, urbanistica e ambiente

## ACCESSIBILITÀ

- 8 Cultura dell'accessibilità: a che punto siamo?**  
*Fabrizio Vescovo*
- 12 Progettare l'accessibilità nelle abitazioni per persone anziane**  
*Assunta D'Innocenzo*

## RECUPERO

- 20 Colossi e tecnologie**  
Documenti per la valorizzazione e l'accessibilità dei siti archeologici  
*Alessandro Camiz*  
intervista *Piero Meogrossi della Soprintendenza Archeologica di Roma*

## BAMBINI

- 24 L'ipotesi dei "sette reami"**  
Un resoconto critico-storico della partecipazione urbanistica dei bambini  
*Mark Francis, Ray Lorenzo*
- 34 Le case per bambini**
- L'opinione della Giunta Regionale  
*Gianluca Borghi, Pierantonio Rivola*
  - Il bando regionale per la realizzazione delle case per i bambini  
*Piero Orlandi*
  - Case e quartieri per i bambini, le bambine e gli altri cittadini  
*Valter Baruzzi*
  - Una casa per piccoli e grandi. Progetti per tipologie abitative adatte ai bambini a Modena  
*Caterina Boldrini*  
*Claudio Colombini*
  - Coriandoline.
- 48 Le case amiche dei bambini e delle bambine**  
*a cura di Elena Ferrari*

- L'Ufficio del Piano Regolatore della città dei bambini**  
*Daniela Orlandi, Guido Morandini*

**Una città per tutte le età**  
Un progetto partecipato diventa una "buona pratica" del Comune di Prato  
*Fanny Di Cara*

## VERDE

- 60 Villa Ada**  
Studio per un parco accessibile  
*Monica Fontemaggi*
- 64 Un giardino-labirinto**  
Centro d'accoglienza a Livorno  
*Florinda Petrella*

## TECNOLOGIE

- 67 Città accessibile**  
Un sistema integrato per l'orientamento e la sicurezza negli spostamenti dei disabili visivi  
*Giulio Nardone*

## NEWS

- 72 Cittabile**  
Un progetto per la città per tutti  
*Luigi Bandini Buti*

## RECENSIONI

- 73 In città ci abito anch'io**  
*Antonio Borgogni*
- Se i bambini dicono adesso basta**  
*Marcello Balzani*
- La responsabilità dell'appaltatore**  
*Nicola Assini*

## Archingeo

### L'OPINIONE

- 76 Buoni propositi per un difficile anno dispari**  
*Paolo Ceccarelli*

### TALENT SCOUT

- 77 Quattro per un modulo**  
*Franco Purini*

- 79 L.R. 16/02 EMILIA-ROMAGNA**  
**La nuova legge della Regione Emilia Romagna per la promozione della qualità architettonica e paesaggistica del territorio**

*Atti del convegno*  
*Pio Baldi, Felicia Bottino, Gianni Braghieri, Guido Canali, Pippo Ciorra, Elio Garzillo, Alessandro Lolli, Carlo Monti, Gian Carlo Muzzarelli, Piero Orlandi, Daniele Pini, Ezio Raimondi, Pier Antonio Rivola,*

